



Nel numero di questa settimana:

- ▶ **ANNAMARIA ESPOSITO, TGISTA 'IN ORDINE'**
- ▶ **SMALTO EFFETTO GEL DI EUPHIDRA: UNGHIE PERFETTE**
- ▶ **MEGAN MONTANER, ICONA DI STILE E BRAVURA**
- ▶ **DONNE E UNIVERSITÀ: L'ULTIMO STUDIO DELL'ISTAT**
- ▶ **FABIOLA GIANOTTI E L'INFINITO AMORE PER LA SCIENZA**

TELEGIORNALISTE - Donne che fanno notizia - Anno XII N. 1 (474) 11 gennaio 2016
 Registrazione Tribunale Modena: 1741 08/04/2005. Provider: Aruba Spa
 Settimanale dedicato alle telegiornaliste, alle donne, alla tv e all'informazione
 2 milioni di visite all'anno · **Collabora con Telegiornaliste** · Privacy · Cookie

Fondatore e webmaster: Rocco Ventre
Consulenza editoriale: Francesca Succi
Logo grafico: Isabella Succi
E-mail: info@telegiornaliste.com

Direttore Responsabile: Giuseppe Bosso
Redazione: Giuseppe Bosso, Francesca Succi, Michela Tortolano, Silvia Roberto, Maria Cristina Saullo, Antonia Del Sambro, Maria Tinto, Lisa Pinto, Daniela D'Angelo, Sara Ferramola
 ▶ **schede redattori**

Mi piace 5mila



Archivi magazine
Numeri arretrati
Interviste
Interviste audio
Tgiste Style
Vademecum
Cam girls: inchiesta
Speciali
Premio Tgista dell'anno
Forum pubblico
La Redazione
Saluti delle tgiste
Telegiornalisti

> TGISTE

Annamaria Esposito, tgista 'in ordine'
 di *Giuseppe Bosso*

«Ho sempre cercato di fare del mio meglio e di dare il massimo; imparando dagli errori; e spesso bisogna sbagliare per imparare. Cerco di essere in ordine il più possibile, per quanto possibile, nel rispetto di chi ci guarda. Ricordo che nei primi anni di Rainews non avevamo neanche il servizio trucco, e chi andava in onda doveva provvedere da solo a rendersi presentabile».

▶ **LEGGI**



Strumenti
Schede e foto
Video
Cerca nel sito

Nuove schede tgiste
Monica Di Mauro
Alice Pedrini
Sonia Sodano
Carmen Cadalt
Ghilda Pensante
Eleon. Rossi Castelli
Maria Grazia Romano
Lisa Pinto
Luisa Mariani

> NONSOLOMODA

Smalto effetto gel di Euphidra: unghie perfette fino a 6 giorni!
 di *Francesca Succi*

Euphidra non smette di stupirmi! Nel corso di questi anni avevo già provato i loro smalti...

▶ **LEGGI**



> TUTTO TV

Megan Montaner, icona di stile e bravura
 di *Crilly*

È una delle icone storiche della famosa soap opera *Il Segreto*; in Italia è conosciuta...

▶ **LEGGI**



> PINK NEWS

Donne e università: l'ultimo studio dell'Istat ci premia
 di *Antonia del Sambro*

È incoraggiante e molto positivo l'ultimo studio Istat sulle immatricolazioni al femminile...

▶ **LEGGI**



> DONNE

Fabiola Gianotti e l'infinito amore per la scienza
 di *Daniela D'Angelo*

«Una bambina curiosa, che spesso non si accontentava delle risposte che gli adulti davano alle...»

▶ **LEGGI**

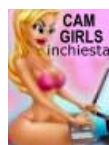


Mi piace 5mila

NEWSLETTER

tua email qui

Rassegna: **Canale5, La7, Tg2, StileLibero, ItaliaSul2, LiguriaSud, 7Gold, TV7Lomb., R.Victoria, .Com, AffariIt., Agenda, Anna, CorriereMag., CorSera, Gazzetta, Gazzettino, IdeaWeb, Leggo, Libero, OndaTV, Panorama, Radiocorriere, Sicilia, Sole24h, Stampa, StarTV, Tempo, Visto, Voce1, Voce2, SpecialeCampagna**



Accesso redazione



Siti amici: [Margarida](#) [Italianos](#) [Pallavoliste](#) [The Glossy Mag](#) [Cripres](#) [Ri#vivi](#)





Tgiste *Approfondimenti e notizie sul mondo delle telegiornaliste*

Annamaria Esposito, tgista 'in ordine'

di *Giuseppe Bosso*

Volto di **Rainews**, incontriamo **Annamaria Esposito**.

Com'è arrivata a Rainews?

«Lavoro in Rai dal giugno del 1989; ho avuto contratti a termine da giornalista fino al gennaio del 1999 quando è nata la testata di Rainews24; in quella data sono stata assunta insieme con altri precari, come prevedeva l'accordo siglato tra l'Usigrai e la Rai».

In un'intervista che le fu fatta insieme ad Angela Buttiglione ha dichiarato che rimpiange di non essersi fatta le ossa all'estero a fronte di un lunghissimo precariato in Rai: è un invito anche alle nuove generazioni che si avvicinano al giornalismo?

«Il lavoro di giornalista è diventato molto più precario e sottopagato, in particolare in Italia. Credo che fare esperienza all'estero sia indispensabile, soprattutto con un'evoluzione così rapida delle nuove tecnologie e dei modelli produttivi. I grandi network si muovono con troupe numerose ma spesso vediamo colleghi lavorare in totale autonomia e con il loro Iphone fanno riprese, interviste e collegamenti».

L'esperienza che ritiene sia stata la più formativa per lei in questo percorso?

«È stato un percorso lungo cominciato prima della Rai, nell'emittenza privata locale, nella carta stampata e poi anche a Mediaset; ho sempre cercato di imparare a fare tutto, ad essere autonoma in ogni situazione. Ho avuto la fortuna di cominciare in Rai, nel Tg3 di Curzi, con grandi professionisti, e mi riferisco anche a operatori e montatori, mi hanno insegnato "la vecchia scuola". E le basi sono importanti: ho preso in mano la prima telecamerina nel 1996 grazie a Gregorio Paolini, che in quel momento stava partendo con l'avventura di *Verissimo*, diventato un format di successo, a cui il pubblico è molto affezionato. E poi l'all news, l'esperienza più adrenalinica che mi ha completata professionalmente; e che mi stimola ancora moltissimo per la possibilità che offre di sperimentare e di stare allo stesso tempo sulla notizia».

Rainews è per lei punto d'arrivo o di ripartenza?

«È una parte molto importante della mia maturazione professionale, ma non è un punto di arrivo».

I suoi accorgimenti nel look, se ne ha?

«Cerco di essere in ordine il più possibile, per quanto possibile, nel rispetto di chi ci guarda. Ricordo che nei primi anni di Rainews non avevamo neanche il servizio trucco, e chi andava in onda doveva provvedere da solo a rendersi presentabile».

Guardandosi indietro, c'è qualcosa che non rifarebbe?

«Direi di no... ho sempre cercato di fare del mio meglio e di dare il massimo; imparando dagli errori; e spesso bisogna sbagliare per imparare».



Share 2880 Tweet 402 Google + 43 Email 20

[versione stampabile](#) | [interviste alle telegiornaliste](#) | [Tgiste Style](#)



Nonsolomoda Moda, bellezza, benessere, lifestyle

Smalto effetto gel di Euphidra: unghie perfette fino a 6 giorni!

di *Francesca Succi* (FB [Francescaglossy](#))
dal blog [TheGlossyMag](#) del 8 dicembre 2015

Euphidra non smette di stupirmi! Nel corso di questi anni avevo già provato i loro smalti con grande piacere.

Infatti sono gli unici che non mi rovinano le unghie e hanno una durata lunghissima (più di cinque giorni!).

Quando ho provato questi effetto gel ne sono rimasta ancora più entusiasta. Il perché è riassunto in più punti che ho raccolto in questi mesi dopo aver provato tutti i colori che vedete in foto.

1. **Il pack è comodo** e permette l'applicazione da sola anche per una imbranata come me.
2. **Il pennellino è pratico.**
3. **Il colore è pieno** e già alla prima applicazione copre bene l'unghia.
4. **L'asciugatura è veloce.**
5. **Le unghie rimangono perfette** fino a 6 giorni dopo!
6. **L'effetto gel è veritiero:** le unghie sono colorate - di un colore pieno - e lucidissime.

Insomma, per chi non vuole rovinarsi le unghie con trattamenti troppo aggressivi questi smaltini sono perfetti.

Io non ne posso più fare a meno. I miei colori preferiti sono i rossi, in particolare quello sangue e borgogna.

Nell'ultima manicure li ho usati tutti per una gradazione di colore originale. Sono partita dal pollice color rosa chiaro, l'indice rosa antico, il medio fucsia, l'anulare rosso sangue e il mignolo borgogna (perdonate se non vi faccio vedere le foto delle mie unghie ma Madre Natura non me le ha donate bellissime, quindi preferisco non condividerle).

E se sei curiosa guarda la mia [video review](#) generale della collezione autunno/inverno 2015-2016 di Euphidra.



[Share](#) 684 [Tweet](#) 168 [Google +](#) 24 [Email](#) 6

[versione stampabile](#) | [interviste a personaggi](#)



Tutto TV *Ieri, oggi e domani*

Megan Montaner, icona di stile e bravura

di Crilly

È una delle **icone storiche** della famosa soap opera **Il Segreto**; in Italia è **conosciuta** e **amata** con il suo nome più famoso, **Pepa**: parliamo dell'**attrice spagnola Megan Gracia Montaner**, sinonimo di **bellezza** e **bravura**.

La sua **carriera artistica** inizia da lontano; la **recitazione** non è mai stata uno dei suoi obiettivi primari.

Agli esordi, Megan diventa una **make-up artist** e inizia a lavorare in una tv locale a **Huesca**. Di lì a poco, capisce che la sua **propensione** non è dietro le **telecamere** ma di fronte ad esse. Si trasferisce, quindi, a **Madrid** e inizia a studiare recitazione nella **scuola** diretta da **Cristina Rota**.

Molte le sue apparizioni davanti il piccolo schermo, ma la **fama** la raggiunge grazie alla serie Tv **Il Segreto** dove interpreta una giovane **levatrice**, bella e **coraggiosa**, chiamata **Pepa Aguirre**. In questi giorni abbiamo ammirato anche il suo **ritorno virtuale**, sempre nel ruolo di Pepa Aguirre, anche se solo in un flashback.

La soap opera ottiene un **successo** senza precedenti: all'inizio in Spagna e poi **anche in Italia**; qui ha **catalizzato** un **surplus di pubblico**; **grandi e piccini** sono letteralmente **incantati** e presi dalle trame d'altri tempi, degne di un romanzo 10 e lode.

Ma non è tutto: a coronamento dei suoi grandi successi, ad ottobre del 2013, Megan Montaner viene scelta da **Antena 3** per interpretare la protagonista della nuova serie **Senza identità** in onda anche nel Bel Paese; in questa fiction Megan interpreta **María Fuentes**, una giovane avvocatessa molto ricca che, dopo aver scoperto di essere stata rapita da piccola, decide di **indagare sul suo passato**.

La bravura di Megan Montaner viene apprezzata anche da **Claudio Caligari**

che la sceglie per interpretare, accanto a **Raoul Bova**, il ruolo di Samira, nel suo ultimo lavoro, **Task Force**, in onda su Canale 5 tra qualche settimana.



 Share 2825  Tweet 398  Google + 14  Email 1

[versione stampabile](#) | [interviste a personaggi](#) | [interviste a telegiornalisti](#)



Pink news Notizie al femminile

Donne e università: l'ultimo studio dell'Istat ci premia

di *Antonia del Sembro*

È **incoraggiante** e molto **positivo** l'ultimo **studio Istat** sulle **immatricolazioni al femminile** presso le **università italiane**, che spiega come **dal 1900 a oggi** la **parabola crescente** delle donne che hanno deciso di conseguire una **laurea** non ha mai conosciuto sosta o fermo di sorta.

Il **2015** si è chiuso con un **progresso ulteriore** che vede le **iscrizioni femminili sempre un passo indietro** a quelle maschili, ma con una **diversificazione** e un aspetto di **costanza** che fa ben sperare per il prossimo futuro e che ci si augura sia di **incoraggiamento** a nuove immatricolazioni in "rosa".

Naturalmente il gruppo delle **materie letterarie** la fa ancora da **padrone** nelle scelte delle iscrizioni da parte delle donne che si concentrano soprattutto sulla laurea **triennale**, preferito quasi dal **25%** delle iscritte. Anche in questo caso, però, c'è da fare un **distinguo** tra uomini e donne per quello che riguarda l'**intero percorso di studi** e di conseguimento del titolo finale.

E quindi, se è vero che le **iscrizioni alle facoltà** considerate **storicamente maschili** sono quasi il **doppio** delle iscrizioni alle facoltà considerate prevalentemente femminili, per quello che riguarda il percorso della laurea triennale si scopre che ben **l'80% degli iscritti** che proseguono con la laurea **specialistica** sia nelle facoltà **scientifiche e tecnologiche** sia in quelle **umanistiche e pedagogiche** sono **donne**. Ovvero, il numero delle lauree specialistiche degli ultimi anni vede una **crescita e una affermazione di laureande** a scapito degli uomini.

Probabilmente questi ultimi trovano **lavoro più facilmente e prima delle colleghe** e pertanto si fermano alla laurea breve o magari decidono più facilmente di andare all'**estero** e provare con il titolo di studio che hanno già conseguito.

In ogni caso, che si tratti di costanza o di collocamento **le donne all'Università ce la mettono tutta**, e quando decidono di iscriversi poi vanno quasi sempre **fino in fondo**.

Forse, **l'unica nota negativa e stonata** riguarda la percentuale degli studenti **fuori corso** che sembra davvero molto alta nelle facoltà letterarie e giuridiche e che riguarda in particolar modo le donne; un dato che sfiora il **77%** e che appare del tutto **inspiegabile** se si paragona alla **bassissima percentuale** delle donne iscritte alle facoltà di **medicina, farmacia, veterinaria e infermieristica** tutte assolutamente in corso e con una media di voti molto alta.

Anche in questo caso è probabile che la **legge dei grandi numeri** penalizzi le facoltà con un maggiore numero di iscrizioni femminili e meno una facoltà come farmacia dove le stesse iscrizioni sono di **portata sicuramente inferiore** da parte delle donne.

In ogni caso, **la presenza femminile nelle università italiane da nord a sud è cresciuta quasi del 40% dal 2008 a oggi** e il trend positivo fa ben sperare anche per gli **anni a venire** e non ci resta che **augurare a tutte una sfolgorante carriera** qualsiasi corso di studi decidano di intraprendere.



Share 1296 Tweet 165 Google + 19 Email 5

[versione stampabile](#) | [interviste a personaggi donne](#)



Donne *Nel mondo, nella storia*

Fabiola Gianotti e l'infinito amore per la scienza

di Daniela D'Angelo

«Una bambina curiosa, che spesso non si accontentava delle risposte che gli adulti davano alle sue domande»: poche righe ma che descrivono perfettamente la **passione** che ha condotto **Fabiola Gianotti** al raggiungimento di grandi **traguardi**, non da ultimo quello di essere divenuta la **prima donna a guidare il più grande e famosissimo laboratorio europeo di fisica delle particelle** con sede a **Ginevra**.

Dal primo gennaio di quest'anno, infatti, l'illustre fisica italiana è ufficialmente **direttore generale del CERN** da lei definito come *una piccola città, che descrive come un luogo in cui "si studia l'infinitamente piccolo poter capire l'infinitamente grande"*.

Nata a Roma nel 1962 da **madre siciliana e padre piemontese** e proprio da quest'ultimo, che svolgeva l'attività di **geologo**, la fisica ha ereditato «l'interesse per le cose del mondo, l'amore per la scienza e il gusto per i particolari». Iscrissasi poi a **Fisica** presso l'**Università di Milano** dove nel 1989 ha conseguito il **dottorato di ricerca** in fisica sperimentale subnucleare.

La sua attività presso il CERN di Ginevra ha inizio nel **1987** occupandosi della ricerca, dello sviluppo e della costruzione di **rivelatori**, così come dello **sviluppo di software** e di **analisi di dati**. Per la neo direttrice il laboratorio europeo è *un luogo che evoca un po' di magia, nonostante le rigide formule e le evidenze scientifiche che si cercano e che spesso si trovano, come il bosone di Higgs che si cercava da anni*.

Ed è stata proprio la Gianotti la **coordinatrice** dal 2009 al 2013 dell'**esperimento Atlas** che ha fornito i dati che hanno fatto scoprire la **Particella di Dio**, dandone così l'**annuncio il 4 luglio 2012**. Non possiamo negare che Fabiola sia uno dei **volti più propositivi della fisica contemporanea** non isolandosi nelle **fredde sale** di un **laboratorio** tra **vetrini e telescopi**.

«Le ricerche che noi facciamo non appartengono a noi scienziati, ma appartengono a tutti - afferma la fisica- Sono le ricerche dell'umanità. Quello che noi facciamo è contribuire, come tanti altri settori, ad aumentare le conoscenze dell'uomo. Ciò che noi impariamo appartiene infatti all'uomo, non a noi, ed è bello poterlo condividere con gli altri».



 Share 1323  Tweet 260  Google + 25  Email 9

[versione stampabile](#) | [interviste a personaggi donne](#)